

AL TEATRO

Monito di Spina sul terrorismo «Non abbassare la guardia»

Il dirigente superiore della Polizia ha parlato alla presentazione del libro "Guardie" che racconta le storie di eroi in divisa rimasti vittime di attentati e azioni eversive

Emanuela Masseria

«Bisogna tenere e antenne alzate anche se non ci sono particolari violenze in vista nel brevissimo periodo. Una delle minacce che si è maggiormente distinta ultimamente è di una matrice che possiamo definire anarco-insurrezionalista: il cartello della Federazione anarchica informale, o Fai, conosciuta dal 2003. Ci sono poi fronti di lotta sempre aperti, come quelli per le campagne ambientaliste o per l'antifascismo». Così ha commentato ieri l'attuale situazione nazionale relativa al terrorismo interno Eugenio Spina, dirigente superiore della Polizia e direttore del Servizio contrasto dell'estremismo e del terrorismo interno, parlando a margine della presentazione al teatro Verdi del libro "Guardie".

Il volume, scritto da Ansoino Andreassi e Daniele Repetto, è stato raccontato a un par-



Il dirigente superiore della Polizia Eugenio Spina Foto Bumbaca

tecipato evento promosso dalla Questura, al quale era presente anche una piccola rappresentanza delle scuole. Piccola ma non ininfluente perché, come hanno fatto notare a più riprese i relatori ma anche le autorità che hanno portato un saluto, è importante far conoscere alle giovani generazioni l'esistenza e il

**L'ex questore Tozzi:
«Oggi non è facile
in Italia difendere
i diritti dei cittadini»**

ruolo di certi «eroi della quotidianità». Persone spesso dimenticate ma che hanno pagato con la vita un servizio per lo Stato, la democrazia e la comunità.

Il titolo del libro, "Guardie", si riferisce infatti alla percezione pubblica di una professione a volte associata solo ad aspetti punitivi. Que-

sto il pensiero di Repetto ma anche del Prefetto di Gorizia, Massimo Marchesello, il quale ha anche ricordato la presenza del nome di suo padre, magistrato, in un archivio delle Brigate rosse a Genova.

Degli «eroi della quotidianità», nel loro complesso, ha parlato nel suo saluto anche Antonio Tozzi, già questore a Gorizia e Udine. «Oggi non è facile, in Italia, difendere i diritti dei cittadini. Delle volte ne hanno di più i delinquenti o i terroristi», ha dichiarato. Sono emerse poi delle distinzioni tra il passato e il presente. Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, ha ad esempio sottolineato che è vero che siamo ormai lontani dagli «anni di piombo», ma anche che «quegli anni possono sempre tornare». Si è entrati nel vivo della presentazione con Enzo Marco Letizia, segretario nazionale dell'associazione nazionale funzionari della Polizia di Stato, e quindi con le parole in video di uno dei due autori del libro, Ansoino Andreassi. «È importante che si torni a parlare di "storia" in questo volume, perché non si parla di attentati che si sono esauriti in sé stessi ma dell'esplosione di un malessere profondo e delle sue possibili, pericolose, evoluzioni», ha osservato.

Il dibattito è proseguito con un dialogo tra Daniele Repetto e il direttore dell'antiterrorismo Eugenio Spina, moderato da Girolamo Lacquaniti, portavoce e membro dell'Anfp. —

IL SALUTO

L'applauso del "Verdi" per Pillinini che lascia

Il questore Lorenzo Pillinini, che sta per concludere il suo mandato a Gorizia, è intervenuto ieri al teatro Verdi alla presentazione di "Guardie", volume scritto da Ansoino Andreassi e Daniele Repetto. Un incontro pensato per le forze dell'ordine, le loro famiglie e i giovani delle scuole, e un libro dedicato alle vittime in divisa di atti criminali, violenti e eversivi. «Abbiamo il dovere di ricordare chi ha dato la vita per i valori della democrazia. Questi sono eroi che vanno rimembrati perché la nostra libertà è dovuta a loro», ha detto Pillinini.

Ha portato un saluto anche il sindaco Rodolfo Ziberna, il quale ha voluto ringraziare sentitamente il questore, anche da parte della città. La platea ha quindi riservato un lungo applauso a Pillinini. «Gorizia in 15 mesi è cambiata, come la percezione della sicurezza da parte della gente», ha affermato il sindaco, nella cui visione il questore è stato un ottimo interprete di questi e altri cambiamenti. —

E. M.